

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa

8 - 14 aprile 2013

Kadnronos

**CORRIERE FIORENTINO**

**ANSA**

**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN LA NAZIONE**

Il Sole  
**24 ORE**

**il Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA**  
OGGI  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



**FIGLINE PENSIONATO DILANIATO DAL TRITOLO DI CUI CERCAVA DI DISFARSI**

# Gravissimo dopo un'esplosione

## *Era ai domiciliari per detenzione illegale di una pistola*

**UN PENSIONATO** di 69 anni, Giancarlo Nocentini, è rimasto dilaniato nei boschi di Celle, a Figline, a causa di una esplosione. E' vivo ma in gravi condizioni. Sembra che Nocentini stesse maneggiando dell'esplosivo ancora da identificare (sembrava tritolo inizialmente) e che sia rimasto coinvolto nella deflagrazione dello stesso. Adesso è ricoverato in gravi condizioni dell'ospedale fiorentino di Careggi per le gravi ferite riportate. In base ad una prima ipotesi dei carabinieri, l'anziano avrebbe nascosto in altro periodo l'esplosivo nelle campagne della provincia fiorentina, e l'altro giorno, forse, stava cercando di disfarsene. L'uomo, alcuni giorni fa era stato arrestato ed era finito ai domiciliari perché era stato trovato in possesso di una vecchia



chia pistola illegale, tra le altre armi regolarmente denunciate. A quel punto è scattato l'arresto. Nei giorni successivi il gip aveva convalidato la misura, rimettendo poi in libertà Nocentini. Secondo l'ipotesi dei carabinieri l'altro giorno l'uomo sarebbe andato nella bo-

scaglia per tentare di recuperare l'esplosivo o quantomeno per disfarsene. Proprio nel corso di questa operazione ci sarebbe stata la deflagrazione: l'uomo avrebbe perso una mano e avrebbe riportato gravi ferite anche al volto.

Alcuni testimoni hanno raccontato ai carabinieri di aver udito un'esplosione nel pomeriggio di domenica, ma le ricerche non hanno dato esito fino alla serata. Con il calar del buio sono state interrotte durante la notte e sono ripartite ieri mattina. All'alba i vigili del fuoco hanno trovato Nocentini ancora vivo anche se in gravi condizioni. Con l'elicottero Pegaso è stato trasportato in ospedale a Careggi dove è stato ricoverato in prognosi riservata. L'uomo, che non è sposato, in passato non risulta avere avuto problemi con la giustizia oltre all'incidente della pistola clandestina.



Data: 09 / 04 / 2013 Pagina: 19

## **FIGLINE-INCISA Comune Unico Ultime iniziative prima del voto**

TRA INCISA e Figline si organizzano le ultime iniziative mirate all'informazione dei cittadini che fra due settimane saranno chiamati ad esprimersi sul Comune Unico. Giovedì alle 15 la Tv locale Valdarno Channel dedicherà al progetto la trasmissione 'Decoder', mentre alle 20,30 nel centro sociale 'Il Giardino' di Figline sarà presentato il 'Bici-plan' Figline-Incisa, venerdì dalle 8,15 alle 9,30 l'approfondimento sul Comune Unico è previsto sul Rtv38 e alle 10,30 è in programma la presentazione del libro sulla storia dei due comuni scritto dal professor Stefano Loparco.



## **MATASSINO**

### **Cantiere dei veleni Ripartono i lavori**

A MATASSINO ripartono i lavori nel cantiere delle polemiche, il grande insediamento residenziale che il Comune di Reggello ha previsto nell'ex area Bernini, un centinaio di appartamenti completati esternamente ma senza rifiniture a causa del fallimento dell'impresa costruttrice. Con il blocco dei lavori è iniziato anche il degrado della zona fra le proteste dei residenti di via Giovanni XXIII, in quanto marciapiedi, rete fognaria e fondo stradale hanno creato non pochi problemi.



## Si uniscono 16 Comuni, e 199 politici perdono il posto

Nel 2014 la cartina della Toscana sarà ridisegnata: sempre più Comuni stanno pensando di fondersi per far fronte a costi e tagli, gestire meglio i servizi, risparmiare. I primi 14 andranno al referendum consultivo per decidere se unirsi e dar vita a 4 nuove municipalità il 21-22 aprile: Figline e Incisa (Firenze); Fabbriche di Vallico e Vergemoli (Lucca); Castelfranco di Sopra e Pian di Scò (Arezzo); le otto amministrazioni dell'Elba: Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Capoliveri, Portoferraio, Porto Azzurro, Rio nell'Elba e Rio Marina. Risparmio previsto da 600 a 700 mila euro l'anno. Il punto sulle future fusioni è stato fatto ieri dall'assessore regionale ai rapporti con gli enti locali Vittorio Bugli (*nella foto*) e dall'esponente dell'Anci Toscana Marco Mairaghi, sindaco di Pontassieve. I primi a intraprendere la via della fusione in Toscana sono stati tre anni fa Figline e Incisa, che ora si avviano a diventare un solo municipio di 24.000 abitanti: Figline e Incisa Valdarno. Ma altri stanno seguendo la loro strada: Castel San Niccolò e Montemignai (Arezzo) andranno al voto il 16 e 17 giugno, ulteriori 18 forse in autunno (l'iter per indire il referendum è ancora in corso), tra cui Scarperia e San Piero a Sieve (Firenze). Con la tornata primaverile di referendum, potranno essere tagliati 199 politici. Con le fusioni, i vecchi municipi si estingueranno, si insedierà per sei mesi un commissario prefettizio che dovrà indire le elezioni per il nuovo sindaco. I Comuni che scelgono di unirsi avranno vantaggi: incentivi statali e regionali e l'esenzione per tre anni dal patto di stabilità. Solo per Figline e Incisa: 27 milioni di euro sbloccati, 10,2 dallo Stato, 2,5 dalla Regione.

**Ivana Zuliani**



## **FIGLINE-INCISA Camminata e tennis**

**FRA** le iniziative previste per la fusione di Incisa e Figline figura anche una "camminata" che colleghi i due comuni. E' in programma per sabato mattina alle 10 con partenza da piazza della Memoria, a Incisa, e arrivo in piazza Ficino, a Figline. Si possono effettuare donazioni al Calcit del Valdarno fiorentino. Domenica mattina negli impianti di Matassino si disputerà un torneo di tennis tra la squadra di Incisa-Figline e quella di Piandiscò-Castelfranco.



## **FIGLINE Pirelli Chiude lo spaccio**

A QUASI 40 anni dalla nascita chiude il punto vendita all'interno della Pirelli. Lo spaccio aziendale era nato nel lontano 1974: il Circolo Aziendale Pirelli (Cap) era stato creato con l'obiettivo di sostenere le centinaia di famiglie dei dipendenti che da allora hanno trovato, all'interno della fabbrica, un punto di riferimento dove acquistare, a prezzi ribassati, beni di prima necessità. Un luogo gestito direttamente dai lavoratori e anche dai pensionati dell'azienda. Cambiano i tempi e cambiano anche le necessità. E così il 31 maggio il punto vendita verrà chiuso. La decisione è stata presa proprio dal Cap che ha coinvolto anche le assemblee dei lavoratori. «I locali devono essere ristrutturati e servirebbe un investimento ingente anche da parte dell'azienda — sottolinea il nuovo presidente Stefano Rosseti — Inoltre la funzione dello spaccio ha perso la sua importanza ed era anche difficile mantenere prezzi concorrenziali con i supermercati». Se il punto vendita chiude i battenti, il circolo invece proseguirà le sue attività sociali.

## **FIGLINE Anziani Vacanze al mare**

AL VIA le iscrizioni per le vacanze estive per gli anziani del Valdarno fiorentino, sono organizzate dal Comune di Figline con l'Auser Verde Filo soccorso argento. Dal prossimo mercoledì si può prenotare, presso la sede dell'Auser, per 15 giorni di mare. Le spiagge disponibili sono quelle di Tarquinia e di Ischia, il costo del soggiorno varia a seconda dell'Isce che deve essere presentato al momento dell'iscrizione. Il 18 aprile si può scegliere fra il Lido di Camaiore e Andalo, il 19 iscrizioni c'è anche Viserba.

## FIGLINE UNA DELEGAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA VISITA LE DUE STRUTTURE PER ANZIANI 'Martelli' e 'Argia' diventano un modello di studio



Le due strutture figlinesi per l'accoglienza degli anziani sono diventate un modello internazionale nell'ambito del 'Progetto Leonardo'

SONO arrivati dalla Repubblica Ceca per studiare l'organizzazione delle case di riposo 'Martelli' e 'Argia', le due strutture figlinesi per l'accoglienza degli anziani prese a modello internazionale nel contesto del 'Progetto Leonardo', che prevede lo scambio di esperienze nel comparto dell'assistenza. La delegazione è composta da nove operatori socio sanitari che per una settimana, ospitati a Figline con appositi finanziamenti europei, frequenteranno gli operatori locali confrontandosi con loro, in inglese. «Tutto è nato qualche mese fa — racconta Daniele Raspini, direttore dall'Asp (azienda servizi alla persona) 'Martelli' —, quando, invitato ad un convegno in una casa di riposo Ceca, mi venne chiesto un arti-

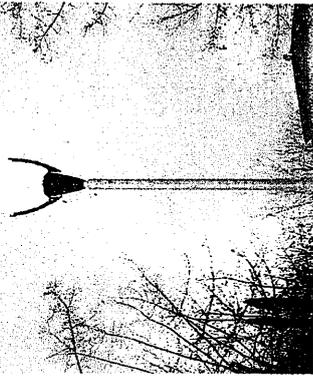
colo per un giornale nazionale per spiegare com'è organizzata l'assistenza da noi, nella nostra realtà, così come altri partecipanti stranieri raccontavano delle loro realtà. Poi ci hanno chiesto di poterci...visitare, e adesso sono qui».

Come tanti scolaretti, ieri mattina stavano seduti davanti alla grande lavagna luminosa montata in un salottino della 'Casa dell'Argia' dove scorreva l'organigramma della struttura, con Raspini intento a tradurre in inglese per il capo delegazione ceco, il quale a sua volta traduceva per i colleghi nella lingua madre. Oggi visita a una casa di riposo di Volterra, domani a una di Siena e venerdì si fa il consuntivo dell'esperienza acquisita.

## Via Del Puglia, ultimo sfregio al giardino Simoni: «Tolleranza zero con i vandali» FIGLINE Le contromisure: vigili in borghese e telecamere

di PAOLO FABIANI

**SPACCATO** anche l'ultimo lampione nel giardino di via Del Puglia, adesso il parco figlinese è completamente al buio. I vandali, che ormai stanno sfidando apertamente l'amministrazione comunale che ha annunciato un giro vincente con tolleranza zero contro chi devasta il patrimonio pubblico, hanno colpito ancora noncuranti delle minacce, e oltre al lampione, che adesso si staglia nel vuoto con un aspetto abbastanza sinistro, si sono "occupati" nuovamente delle fioriere di piazza Ficino. «E' diventata una piaga insostenibile — ha commentato l'assessore Carlo Simoni, che aspetta un rapporto preciso sull'esito del sopralluogo compiuto dai vigili urbani per procedere poi alla denuncia dei fatti presso la Procura della Repubblica —, si tratta di delinquenti che si divertono a creare danni da migliaia di euro, il



In alto, il lampione distrutto dai teppisti. A destra, Carlo Simoni



lampione è stato spaccato sabato notte, non si è capito bene come sia stato possibile colpire la piafioriera, ma ci sono riusciti, il danno è molto consistente».

**LA DEVASTAZIONE** del giardino di via Del Puglia era iniziata nei primi giorni di gennaio, il

na da occhi indiscreti, così come qualche settimana fa, probabilmente le stesse persone, avevano spaccato tutti i lampioni nel passaggio pedonale che dalla stazione ferroviaria conduce nel grande parcheggio di piazza della Libertà. Per rimanere soltanto agli ultimi giorni bisogna mettere nel conto anche il furto del "punto giallo" per il pagamento del ticket all'ospedale, senza trascurare quanto accaduto alla stazione ferroviaria di Incisa dove un "branco" di giovanastri ha sfondato con un palo il cristallo della porta della sala d'attesa.

«Le contromisure verso certi delinquenti entreranno in vigore fin dai prossimi giorni — ha precisato Simoni —, ovviamente non entreranno nei dettagli, ma contiamo quanto prima di assicurare qualcuno alla giustizia». Si parla di vigili urbani in borghese, di telecamere mobili e altri deterrenti di sicuro impatto.

nell'occasione i teppisti spaccarono i giochi dei bambini e un lampione, prima di andare in piazza e spaccare alcune grosse fioriere di cocchio, adesso il raid si è ripetuto ai danni dell'ultimo "punto luce", per cui il giardino è completamente al buio. Almeno certa gente può fare i "propri comodi" lonta-



## FIGLINE-INCISA LA SPERANZA DI NOCENTINI E GIOVANNONI DURANTE LA CONFERENZA DA ANCI TOSCANA Comune unico, i due sindaci: «Saremo di esempio per tutti»

IL 21 E 22 APRILE 2013 prossimi i cittadini di quattordici comuni toscani saranno chiamati alle urne per pronunciarsi sulla fusione del proprio comune. Tra questi anche Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno, primi ad intraprendere la strada del comune unico in Toscana. I sindaci dei due Comuni hanno ripercorso le tappe del progetto in una conferenza stampa, nella sede di Anci Toscana.

«Alle nostre spalle ci sono pochissime esperienze di fusione di Comuni, nessuna di que-

ste in Toscana — hanno detto il sindaco di Figline Valdarno, Riccardo Nocentini, e quello di Incisa, Fabrizio Giovannoni — ma questo ci dà una forza ancora maggiore perché siamo convinti che si tratti di una vera sfida per la riforma delle autonomie locali, una sfida verso la semplificazione amministrativa e verso la nascita di una nuova comunità. Fino ad oggi fondere i Comuni è stato un tabù ma adesso qualcosa è cambiato e speriamo che Figline e Incisa possano aprire la strada per tanti altri

progetti simili».

L'Anci Toscana, nell'ambito della propria attività, ha messo a punto una sezione specifica del proprio sito istituzionale ed un manifesto informativo dedicato all'argomento che illustra le conseguenze delle fusioni in termini di razionalizzazione dei costi. «Dobbiamo funzionare meglio e questo è un esempio di innovazione istituzionale», ha poi aggiunto il responsabile concertazione di Anci Toscana, Marco Mairaghi, sindaco di Pontassieve.

**Leonardo Bartoletti**



**LONDA LA PROTESTA DEL PAESE INSIEME AI SINDACI DI MOLTI COMUNI**

# In catene per far aprire la scuola

*L'obiettivo complessivo è lo sblocco del patto di stabilità*

di **LEONARDO BARTOLETTI**

**INCATENATI** per la scuola. Un paese che chiede che a settembre la nuova struttura sia aperta. Per questo i cittadini di Londa hanno raccolto l'appello del sindaco, Alejandro Murras che - insieme a molti sindaci della provincia di Firenze, al Presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani, al presidente del Consiglio Provinciale Piero Giunti e al rappresentante del coordinamento Anci per i piccoli comuni, Marco Semplici - si è incatenato per protestare contro il patto di stabilità, che impedisce di portare a termine i pochi lavori mancanti per terminare la nuova scuola del paese. Il nuovo plesso scolastico è ormai pronto. Ancora pochi lavori separano i 170 ragazzi dal loro ritorno in classe, dopo quasi nove anni di esilio. Mancano soltanto una passe-

## **MOBILITAZIONE GENERALE**

**«I soldi li abbiamo, ma non possiamo spenderli»  
In piazza anche gli alunni**

rella di accesso, le scale interne, quelle di sicurezza, un vano ascensore e la sistemazione del tetto. Quello che ferma tutto è l'impossibilità di sbloccare i soldi per portare a termine l'intervento. Il patto di stabilità, infatti, non permette al comune di Londa di appaltare gli ultimi lavori. Con il concreto rischio di un nuovo stop e conseguente slittamento dell'apertura della scuola ben oltre settembre. A sostenere la protesta, ieri, anche i commercianti ed i bambini di medie, elementari e materna, che — con le loro insegnanti — hanno gridato

per tutto il tempo della manifestazione «Vogliamo la scuola». Solidarietà è arrivata anche dai parlamentari fiorentini, presidenti di Regione e Provincia, assessori e consiglieri regionali.

**«UN MESSAGGIO** — ha detto il sindaco Murras — è arrivato da Valeria Fedeli, Vice Presidente del Senato, con l'impegno dei parlamentari per arrivare all'eliminazione del patto di stabilità». Alla manifestazione non ha preso parte il gruppo in Consiglio di 'Innova Londa': «La battaglia contro il patto di stabilità è pienamente condivisibile — dice il consigliere Tiberio Corsinovi — ma perchè il Sindaco e la sua Giunta sfruttano un reale problema per nascondere le proprie responsabilità sulla questione dell'edificio scolastico di Londa. Una struttura chiusa da anni con costi superiori ai cinque milioni di euro e continui ritardi nei lavori».



**VALDARNO I CARABINIERI IN PRIMA LINEA**

## Maxi operazione sicurezza Controlli anche dal cielo

**VASTA** operazione di controllo del territorio messa a punto ieri mattina dai carabinieri della Compagnia di Figline con la partecipazione diretta del comandante Luca Mercadante, un monitoraggio che si è avvalso anche dell'intervento del IV Nec (nucleo elicotteri carabinieri) di Pisa comandato dal capitano Giacomo Pilosu. Le pattuglie a terra erano posizionate nella rotonda sulla regionale 69 che regola l'accesso sia verso Figline che verso Greve, mentre con l'elicottero, atterrato inizialmente in un'area vicina alla Coop, i loro "colleghi volanti" hanno spaziato da Rignano a Reggello, da Incisa a Figline effettuando rilie-

vi nell'intero Valdarno utilizzando speciali apparecchiature alla ricerca di eventuali abusi edilizi e di discariche. I carabinieri dall'alto hanno effettuato una mappatura completa del territorio, che poi verificheranno con le carte reali dove sono riportati anche gli edifici e le varie infrastrutture, segnalando poi eventuali abusi a chi di competenza. Un lavoro di controllo che i carabinieri ripetono periodicamente. A terra erano dislocati una ventina di uomini che hanno fermato qualche centinaio di automobilisti, rilevando anche diverse infrazioni in una zona cruciale per la viabilità del fondovalle valdarnese. Nel pomeriggio i



Data: 11/04/2013 Pagina: 20

## **INCISA-FIGLINE Sabato di sport Insieme per il Comune Unico**

SABATO prossimo sarà una giornata interamente dedicata allo sport e alla solidarietà "per il Comune Unico" fra Incisa e Figline, sono in programma manifestazioni di vari tipo durante le quali, peraltro, si raccoglieranno fondi per il Calcit del Valdarno fiorentino. L'iniziativa centrale è comunque rappresentata dalla "camminata" che partirà alle 10 da piazza della Memoria, a Incisa, per concludersi in piazza Ficino, a Figline. Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, sono previste a Figline numerose esibizioni da parte delle diverse società.

**FIGLINE SIGLATO L'ACCORDO TRA PROPRIETARI E INQUILINI**

## Affitti, intesa raggiunta Lotta al 'nero' e agli sfratti

*I firmatari: «Vogliamo riportare alla legalità il mercato»*



**TAVOLO DI TRATTATIVE** Da sinistra: Comuzzi, Bruschetini, Artini, Buonamici, Ermini e Melandri

di PAOLO FABIANI

**SIGLATO** a Figline. l'accordo per agevolare il mercato degli affitti, un'intesa sottoscritta da proprietari e inquilini sotto l'egida delle quattro amministrazioni comunali che hanno reso possibile sia le trattative che la stesura del documento che, fra gli obiettivi primari, si prefigge lo scopo di togliere il "nero" e regolarizzare i contratti d'affitto. Dell'intesa fa parte anche la riduzione dell'Imu e la riduzione dell'aliquota per la stipula dei contratti con la cedolare secca. Al tavolo dell'accordo si sono seduti i rappresentanti dei sindacati degli inquilini Conia, Siset, Sunia (Melandri), Uniat e Unione Inquilini, mentre i proprietari erano rappresentati da Cenfedilizia, Appc, Confapi e Uppi (Avv. Comuzzi), per le ammini-

### OBIETTIVO

**«Cerchiamo una soluzione agli sfratti per morosità incentivando nuovi contratti»**

strazioni comunali erano presenti gli assessori alle politiche sociali di Figline (Artini), Rignano (Buonamici), Reggello (Bruschetini) e Incisa (Ermini). Il documento avrà una durata di tre anni. «L'allargamento del mercato delle locazioni consiste nel favorire l'utilizzo di immobili attualmente sfitti e l'accesso a quelli dei settori sociali, che attualmente ne sono esclusi. Inoltre — hanno precisato i firmatari — vogliamo trovare una soluzione al problema degli sfratti per finita locazione, soprattutto dovuti a morosità, incentivando la trasformazione degli

sfratti in nuovi contratti. Quindi vogliamo ricondurre alla legalità il mercato degli affitti sommersi e irregolari, nonché — hanno sottolineato — migliorare lo stato manutentivo degli immobili in conformità delle norme sulla sicurezza, della tutela della salute e del risparmio energetico». Praticamente con la firma di questo documento si aprono nuovi orizzonti sul mercato immobiliare, e forse non sarà più conveniente tenere gli appartamenti sfitti considerando che adesso ci sono nuove garanzie sull'inquilino che andrà ad occuparli, senza tenere conto della riduzione dell'Imu, che verrà quantificata dai comuni al momento della stesura dei nuovi bilanci. Inquilini e proprietari attiveranno un "osservatorio territoriale" per studiare le problematiche abitative sia pubbliche che private.



Data: 13 / 04 / 2013 Pagina: 21

## **INCISA Banchi e sconti Giornata del pendolare**

**DOMANI a Incisa  
"Giornata del pendolare,  
dall'abbigliamento al  
mangiare" della Pro Loco  
nei dintorni della stazione  
ferroviaria perché la gente  
arrivi in treno anziché in  
auto. Il presidente  
Massimo Betti avverte che  
coloro che dimostreranno  
di avere un biglietto  
obliterato in data 14 aprile,  
potranno usufruire di uno  
sconto negli acquisti  
effettuati presso i banchi  
con apposito cartello.**



Data: 13 / 04 / 2013 Pagina: 4-5

# Sotto lo stesso campanile In diciottomila alle urne

**Paolo Fabiani**

**FRA OTTO GIORNI** oltre 18mila cittadini, fra incisani e figlinesi, decideranno il loro futuro amministrativo, se "fondere" o meno le due municipalità mettendo al bando i vecchi campanilismi, le storiche rivalità per proiettarsi in una nuova ottica di "super comune", di un Ente erogatore di maggiori servizi e di importanti risorse economiche, di opere pubbliche che daranno impulso all'economia locale. Incisa e Figline hanno iniziato il percorso di fusione da oltre un anno, in questo frattempo il progetto è stato potenziato e studiato da esperti costituzionalisti, da docenti universitari, da studi approfonditi su ricerche di mercato, sui vantaggi e gli svantaggi che si sarebbero potuti creare dimezzando i Municipi. E su questo hanno lavorato i tecnici,

le varie categorie professionali, artigiani, commerciali, economiche. Sono stati istituiti dei laboratori per far partecipare i cittadini, raccogliere le loro proposte e inserirle nel progetto stesso. Poi è entrata in ballo la politica, e tutti i partiti rappresentati nei due consigli comunali hanno dato il loro assenso, la Regione Toscana stessa ha ritenuto quello fra Incisa e Figline un progetto pilota a livello nazionale, un esempio di accorpamento che ha la finalità, fra le altre, di ridurre i costi della politica. Tanto è vero che fra aprile e ottobre saranno addirittura 39 i comuni della Toscana che dovranno decidere se unirsi o restare...singoli. Prima di arrivare al referendum, che essendo consultivo e non abrogativo sarà valido con qualsiasi percentuale di elettorato, Incisa e Figline hanno costituito l'Unione dei Comuni, quasi una prova generale che, oltre a portare diverse centinaia di migliaia di

euro nelle casse municipali, è servita come integrazione degli uffici, unificazione e potenziamento dei servizi. Adesso la fase della sperimentazione è finita, è arrivato il momento di decidere, e se i "sì" prevalgono (in proposito è nato anche un apposito Comitato) sui "no", alla fine del 2013 le attuali amministrazioni in carica, quella di Fabrizio Giovannoni e quella di Riccardo Nocentini, cesseranno la loro attività e al posto dei due sindaci arriverà un Commissario Prefettizio che guiderà il nuovo Ente - peraltro ancora senza un nome - fino alle elezioni amministrative previste per la primavera del 2014 che dovranno eleggere un solo sindaco, quindi una sola giunta e un solo consiglio comunale con un risparmio di oltre centomila euro l'anno. Logicamente sarà la futura amministrazione a decidere la gestione delle risorse e degli investimenti.



Data: 13 / 04 / 2013 Pagina: 5

## Asilo nido e viabilità I progetti da realizzare a Figline e Incisa I pro e i contro dell'unione

**LE OPERE** pubbliche previste con i finanziamenti che arriveranno da Stato e Regione con la nascita del Comune Unico si basano sulla realizzazione di due priorità, una interessa Figline e l'altra Incisa.

A Figline il primo investimento è destinato alla costruzione di un nuovo asilo nido allo Stecco, dove sarà possibile accogliere più bambini in spazi più ampi, una struttura realizzata con materiali da bio-edilizia e minori costi di funzionamento. A Incisa il primo intervento riguarderà la riqualificazione del vecchio campo sportivo di via Olimpia, un'area che servirà da interconnessione con il tessuto urbano, uno spazio verde con nuovi parcheggi e servizi in pieno centro per favorire l'aggregazione.

Con i soldi che saranno disponibili con il superamento del patto di stabilità, si prevedono 2milioni di euro per la viabilità del nuovo comune, cioè un percorso pedonale nel Castello di Incisa e una variante sovracomunale; una rotatoria in via Copernico e svincolo in via Don Mazzolari, con sistemazione del marciapiede allo Stecco, a Figline. Manutenzione varie, segnaletica, sistemazione tombini, illuminazione e arredi urbani sia a Incisa che a Figline.

400mila euro sono previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 300mila per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici dei vari plessi; 650mila euro sono destinati alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di Incisa e Figline e la realizzazione del campo sportivo a Palazzolo.

230mila euro per la manutenzione dei cimiteri, mentre 14milioni andranno per le casse d'espansione sull'Arno e la manutenzione dei torrenti dei due (ex) comuni.

Con la nascita del Comune Unico verranno riorganizzati gli attuali Municipi, che ovviamente resteranno aperti entrambi, sindaco e assessori effettueranno il ricevimento sia a Incisa che a Figline, ed è in programma un costante miglioramento di tutti i servizi. Ogni Municipio avrà un suo coordinatore, a Incisa avrà sede la segreteria generale, il Personale, Sport e Scuola, Sociale e Cultura; a Figline si troverà invece la sede della Ragioneria e Tributi, sistemi informatici, gare e contratti, lavori pubblici, edilizia e urbanistica, ambiente.

**Paolo Fabiani**

## Ecco i motivi della fusione

**LA NECESSITÀ** di raggruppare le municipalità del Valdarno fiorentino si è manifestata alla fine degli anni '90, quando già si pensava di unire le varie sinergie per garantire migliori servizi ai cittadini.

Addirittura l'allora sindaco Manuele Auzzi parlava di "Città Valdarno", con l'intento di unire i quattro comuni, ma il progetto venne subito ridimensionato e si pensò allora a mettere insieme Figline-Incisa-Rignano, in quanto municipalità collegate orizzontalmente lungo l'aste dell'Arno con analoghe caratteristiche territoriali. Da questa intesa nacque il Corpo Associato di Polizia Municipale, che è andato avanti per una decina d'anni, fino a quando cioè il Comune di Rignano ha deciso di aderire all'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, della quale faceva già parte Reggello. Essendo rimasti "soli" Incisa e Figline hanno così deciso di fondersi per creare un nuovo, grande comune.



Data: 13 / 04 / 2013 Pagina: 4

## Cosa chiede il referendum

**DOMENICA 21** e lunedì 22 aprile si apriranno i seggi per il referendum, possono votare tutti i cittadini che abbiano compiuto 18 anni, compresi gli extracomunitari che risiedano nei due comuni da almeno cinque anni.

Al seggio, situato dove si svolgono normalmente le elezioni, sarà consegnata una scheda con il seguente quesito: "Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Figline e Incisa Valdarno mediante fusione dei Comuni di Figline Valdarno e Incisa Valdarno?". Non ci sono simboli o preferenze, basta rispondere "Sì" o "No".

Altrettanto faranno i cittadini dei Comuni di Piandiscò e di Castelfranco di Sopra nel Valdarno aretino: in totale sono quasi 8.000 gli abitanti che saranno chiamati anche qui a esprimere il loro sì o il loro no.

Ancora una settimana per pensarci e poi il voto.

## Al seggio con le idee chiare

**PER PREPARARE** i cittadini al referendum affinché ognuno abbia le idee chiare su cosa comporta il Comune Unico, in questi giorni è stato diffuso una specie di vademecum con le cifre e i progetti da realizzare in caso di fusione. Dal punto di vista economico in dieci anni fra Stato e Regione Toscana erogheranno 12.700.000 euro, una parte dei quali potrebbe essere destinata (decideranno i nuovi amministratori) per livellare al ribasso le aliquote dell'Imu e dell'Irpef, nel caso specifico allineare Incisa a Figline per l'imposta municipale unica allo 0,4%, (a Incisa adesso è allo 0,5) e l'Irpef allo 0,6% (a Figline è allo 0,7 e a Incisa allo 0,8). L'adeguamento dell'Imu costerebbe circa 270.000 euro, e quello dell'Irpef circa 340.000, somme sufficientemente coperte dai finanziamenti in arrivo che andrebbero a ricadere direttamente sui cittadini, così come circola anche la voce che si potrebbe intervenire anche sui costi dell'abbonamento dei pendolari di Incisa e Figline, almeno per un anno o due. Un'altra novità non di poco conto riguarda il Patto di Stabilità che regola gli investimenti negli Enti locali, un Patto che per tre anni viene sospeso nei comuni che effettuano la fusione, e nel caso di Figline e Incisa in "sospeso" nei bilanci c'è la bella somma di 27 milioni di euro destinata a interventi sulle opere pubbliche, quindi denaro che serve per realizzare progetti già finanziati bloccati per non "sforare" il tetto assegnato dalle varie normative. Quindi si tratta milioni che daranno vigore alle imprese, agli studi professionali, agli artigiani, un autentico volano economico per dare nuovo ossigeno a quanti in tempo di crisi hanno dovuto drasticamente ridurre la propria attività.





Data: 13 / 04 / 2013 Pagina: 23

## INCISA

### C'è la «Giornata del pendolare» Settanta bancarelle per la fiera

**DOMANI** a Incisa si svolge la “Giornata del pendolare – dall’abbigliamento al mangiare”, un’iniziativa, mirata in particolare alla salvaguardia dell’ambiente, promossa dalla Pro Loco “A. Caselli” che ogni volta si arricchisce con delle novità.

In calendario normalmente per il 25 Aprile, quest’anno è stata anticipata per evitare la concomitanza, o quasi, con il referendum sul Comune Unico, ma già si sono iscritti a partecipare una settantina di banchi che verranno montati fra piazza Salvo d’Acquisto e via Rosselli, praticamente davanti alla stazione ferroviaria.

«**INFATTI** – ha spiegato il presidente della Pro Loco, Massimo Betti – lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare il mercato ai treni, per agevolare quanti per venire a Incisa lasceranno a casa la propria automobile, una comodità non di poco conto, visto che non c’è bisogno di andare a cercare un parcheggio prima di fare acquisti, o portare borse pesanti per qualche centinaio di metri.

Non solo – precisa Betti -, chiunque si presenterà con il biglietto di viaggio obliterato nel giorno di domenica in una qualsiasi stazione avrà diritto ad uno sconto su eventuali acquisti”.

All’interno della grande fiera ci sarà spazio anche per ulteriori iniziative, che comunque verranno scoperte in tempo reale, dal momento che parecchio dipende anche dalle condizioni meteorologiche.

**NEGLI ANNI SCORSI** si sono registrate migliaia di visitatori che possono trovare di tutto: “Visto – aggiunge il presidente – che pendolare fa rima con abbigliamento e mangiare, chi arriva a Incisa difficilmente se ne torna via a mani vuote, se invece che in treno si arriva in automobile sicuramente si troverà lo spazio per la sosta nel parcheggio del campo sportivo.

Insomma c’è di tutto per tutti, e chissà che nel pomeriggio ci sia qualche estrazione a sorte di qualcuno a passeggio nella fiera che involontariamente potrebbe vincere anche un premio”.

Betti non si sbilancia più di tanto, però il presidente e i suoi collaboratori (purtroppo sempre pochi) sono soggetti estrosi e pieni di iniziative, per cui lasciano molto spazio all’improvvisazione: l’importante è arrivare in treno. Poi si vedrà strada facendo che cosa accadrà.

**Paolo Fabiani**



Data: 14 / 04 / 2013 Pagina: 21

## **INCISA Mauro Di Stefano Domani l'ultimo saluto**

**SI È SPENTO** ieri, l'assessore comunale incisano Mauro Di Stefano: 62 anni, socialista, era entrato nella giunta del sindaco Giovannoni con deleghe ad artigianato, viabilità, caccia, pesca, trasporti. Dalle 10 di oggi la salma sarà esposta nella sala consiliare del Municipio da dove, domani alle 16, si muoverà il corteo funebre. Ai numerosi attestati di cordoglio anche quello de 'La Nazione'.